AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CHIUSURA TRIBUNALI MINORI: SOTTOSEGRETARIO FERRI NON CHIUDE A PROROGA, ”E ADEGUEREMO ORGANICI”

10 Novembre 2017



SULMONA – “Stiamo lavorando per adeguare le piante organiche dei tribunali sottoposti a proroga come quelli abruzzesi”.

Lascia uno spiraglio a una possibile rivisitazione della legge delega con cui sono stati soppressi i tribunali non sedi di provincia il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri, a margine del 6° seminario di criminologia che si è tenuto oggi a Sulmona (L’Aquila).

“Sono uffici giudiziari che intanto funzionano bene, hanno ottimo personale sia di magistratura e amministrativo, con un’avvocatura che collabora ed è attenta – ha proseguito Ferri – L’Abruzzo è un territorio che ha bisogno di questi tribunali e l’aver prorogato al 2020 è indice di grande attenzione e importanza”.

Ora, a suo dire, “il tema è quello di adeguare le piante organiche. Essendo una proroga e non essendovi stata la stabilizzazione risultano ancora da adeguare. Stiamo affrontando questo tema”.

“So che la Regione – ha sottolineato Ferri – ha istituito una commissione e noi anche a livello parlamentare insieme al ministro ci stiamo confrontando con tutti, con il territorio e con i sindaci. È chiaro che anche la presenza del carcere ha un significato e quindi in una realtà dove ci sono le carceri e i presidi di legalità anche gli uffici giudiziari hanno il loro compito”.

“Grande attenzione riserviamo a quello che verrà dal lavoro della commissione regionale – ha concluso il sottosegretario alla Giustizia – perché potrà servire per fornire quegli elementi in più che già la magistratura e l’avvocatura e anche le istituzioni locali hanno sottoposto all’attenzione del ministro”.

Per quanto riguarda la carenza di personale sia nelle carceri che nei tribunali, ha sottolineato che “dopo vent’anni questo ministero ha bandito un concorso: a gennaio assumeremo 1.400 persone come assistenti giudiziari, per quanto riguarda i tribunali, che manderemo anche in Abruzzo e in questo territorio”.

“Nella legge di stabilità c’è, poi, un emendamento che prevede l’assunzione di altre 1.400 persone, quindi assumeremo 2.800 cancellieri – ha svelato – Per quanto riguarda la polizia penitenziaria stiamo procedendo ad altre assunzioni. C’è un concorso in atto che scadrà a metà novembre che riguarda il reclutamento di 197 agenti penitenziari, che si aggiungono a quelli già assunti per un totale, entro fine 2018, di oltre 2.000 nuovi agenti”.

“Bilanciare esigenze di sicurezza e giustizia con il rispetto dei diritti del detenuti – ha detto poi Ferri sul tema del regime di carcere duro 41 bis – La salvaguardia della democrazia e dell’ordine pubblico e la certezza della pena devono garantire al contempo la tutela della incolumità personale e dei diritti umani, principi fondamentali per uno Stato di diritto”.

Secondo il sottosegretario alla Giustizia, “le misure che ha preso il ministero in questi giorni sono misure certe ed efficaci che guardano all’omogeneità dei 41 bis. La circolare che ha fatto il ministro va in questo senso. Una conferma della

necessità del 41 bis, ma che consente che il 41 bis di Sulmona abbia la stessa tutela di uno che è detenuto a Sassari”.

“Oggi, nelle modalità esecutive, c’è una differenza, anche di interpretazione di alcuni diritti, di alcune tutele ed era necessaria una rivisitazione – ha rimarcato – Sul 41 bis non si può arretrare, ma andare avanti con determinazione, perché è una misura di prevenzione che serve per evitare collegamenti tra una persona pericolosa e la comunità esterna”.

“Chi entra in carcere al 41 bis non può in alcun modo mandare messaggi all’esterno, né far sentire il suo peso. Inoltre è una misura che potrà servire anche nella lotta al terrorismo tanto che già esistono alcuni casi di detenuti sottoposti a 41 bis per quanto riguarda il terrorismo interno”, ha concluso.

DE ANGELIS, ”LAVORIAMO SENZA ASPETTARE IL 2010”

“Ho portato il saluto dell’amministrazione comunale al convegno ‘La legge Gelli. Le riforme del processo penale’, al Castello Orsini con relatori illustri. Nel mio intervento ho ribadito l’importanza per il nostro territorio di riaprire il tribunale di Avezzano senza attendere la scadenza della proroga del 2020”, afferma il sindaco di Avezzano (L’Aquila), Gabriele De Angelis.

“A tal proposito – prosegue – ho riferito di aver avuto questa mattina un incontro con il sottosegretario Federica Chiavaroli, sollecitando una presa di posizione forte e netta della politica. Ben vengano anche nuove commissioni regionali, ma i numeri del tribunale di Avezzano, come anche deglutire altri, sono ormai noti a tutti e sono indiscutibili”.

“Se saranno due i tribunali che potrebbero essere riaperti – sottolinea il sindaco – occorre lavorare alacremente per far sì che Avezzano sia uno di questi, anche confrontandoci con le altre realtà. A tal riguardo abbiamo registrato un’ampia convergenza dei Comuni marsicani, che sono al nostro fianco in questa battaglia, pronti anche a sostenere le spese di funzionamento di questo prezioso presidio di lgalità”.

“Non si può perdere ulteriore tempo. Per noi questa era e rimane la priorità. Al lavoro!”, conclude il primo cittadino avezzanese.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli